



# COMUNE DI NOTARESCO

(Provincia di Teramo)

Via Castello n.6

C O P I A

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 28-04-2016

**Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe della componente Tari (Tributo Servizio Rifiuti) Anno 2016.**

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 20:30, presso la sala consiliare "Giovanni Paolo II", convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>DI BONAVENTURA DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>Cipollina Franca</b>	<b>P</b>
<b>Di Gianvittorio Antonio</b>	<b>P</b>	<b>Del Papa Giuseppe</b>	<b>A</b>
<b>Sacomandi Sandro</b>	<b>P</b>	<b>Sposetti Nicola</b>	<b>P</b>
<b>Speziale Antonina</b>	<b>P</b>	<b>Di Marco Giuseppe</b>	<b>P</b>
<b>Pacifici Antonella</b>	<b>P</b>	<b>Angelini Marta</b>	<b>P</b>
<b>Corradetti Giuseppe</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor DI BONAVENTURA DIEGO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assistito dal SEGRETARIO Signor Zanieri Stefano.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Immediatamente eseguibile	Sì
---------------------------	----

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi del D.LGS 267/2000 :

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Relazione l'assessore Speciale come da proposta in atti.*

*Precisa che quest'anno ci sarà un piccolo aumento della Tari come conseguenza dell'aumento del Pef;*

*Il Consigliere Sposetti ribatte: " con il porta a porta e la raccolta differenziata dovevano produrre effetti positivi in termini di riduzione della tariffa Tari e di riduzione dei costi del servizio. Dopo tre anni di amministrazione, invece, questa Giunta propone un aumento del costo del servizio ed un aumento della tariffa Tari a carico dei cittadini.*

*Sono preoccupato per gli effetti negativi dell'aumento dei costi derivanti dalla chiusura del CIRSU, in quanto aumenteranno i costi per il trasferimento dei rifiuti in altro sito.*

*Sono inoltre preoccupato per l'aumento del costo di smaltimento rifiuti ogni anno; l'Amministrazione ha gestito male la vicenda del CIRSU. Chiedo di sapere il motivo per cui aumenta il costo del servizio".*

*Il Sindaco risponde che il motivo per cui quest'anno è previsto un aumento della tariffa Tari è quello per cui la legge statale obbliga i comuni a coprire il 100% del servizio ed obbliga a caricare sui cittadini ogni elemento del costo del servizio.*

*Le amministrazioni non hanno la possibilità di incidere sulle tariffe Tari.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**VISTA** la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 24/09/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale federalismo in data 27/10/2014;

**VISTA** la deliberazione di consiglio comunale n. 20 del 24/08/2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 18/09/2015;

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTA** la legge di stabilità 2016, legge 28.12.2015 n. 208, pubblicata in G.U. 30.12.2015 in particolare, le seguenti modifiche alla disciplina IUC :

#### **DEROGA COEFFICIENTI TARI FINO AL 2017**

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

#### **FABBISOGNI STANDARD DAL 2018**

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni *standard*.

#### **DAL 2016 LA TARI SI CALCOLA SULLA SUPERFICIE CATASTALE**

645. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647.

647. Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito *internet* dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**TENUTO CONTO** del differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 267 del 18/08/2000.

**PRESO ATTO** che sulla presente delibera è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico – amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione che, espressa in modo palese per alzata di mano, ottiene il seguente risultato: Voti Favorevoli 7, contrari 3 ( Sposetti, Di Marco, Angelini)

## **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) per l'anno 2016 (allegato A)
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto (allegato B);
- 4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Inoltre, stante l'urgenza, con separata votazione il cui esito è proclamato dal Sindaco come segue:

Voti Favorevoli 7, contrari 3 ( Sposetti, Di Marco, Angelini)

**DELIBERA**

- 5) **DI DICHIARARE** il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, **immediatamente eseguibile**.

Identificare il responsabile del procedimento del presente atto in:  
Area UFFICIO TRIBUTI

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to DI BONAVENTURA DIEGO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Zanieri Stefano

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Albo Prot. n. \_\_\_\_\_

Lì,

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE  
F.to DE LUCA ANNAMARIA

---

**ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134 della Legge 267/2000 con decorrenza dal \_\_\_\_\_ :

- per il decorso del termine di 10 giorni dall'inizio della pubblicazione ai sensi del terzo comma art. 134 L.267/2000;
- perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del quarto comma art. 134 L.267/2000;

Lì,

IL RESPONSABILE  
F.to DE LUCA ANNAMARIA

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

Il Responsabile dell'Area Sociale Amministrativa  
(Annamaria De Luca)



# **Comune di Notaresco**

PROVINCIA DI TERAMO

## TARIFFE TARI 2016

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	86.809,63	<b>0,81</b>	729,38	<b>1,00</b>	<b>1,029884</b>	<b>85,232316</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	76.409,44	<b>0,94</b>	547,52	<b>1,80</b>	<b>1,195174</b>	<b>153,418168</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	74.800,11	<b>1,02</b>	508,27	<b>2,30</b>	<b>1,296891</b>	<b>196,034326</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	68.439,22	<b>1,09</b>	463,32	<b>2,50</b>	<b>1,385893</b>	<b>213,080790</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	25.115,95	<b>1,10</b>	161,31	<b>2,70</b>	<b>1,398608</b>	<b>230,127253</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	10.866,64	<b>1,06</b>	67,38	<b>2,90</b>	<b>1,347749</b>	<b>247,173716</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FUORI AREA RACCOLTA	887,00	<b>0,24</b>	6,00	<b>0,30</b>	<b>0,308965</b>	<b>25,569694</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	611,00	<b>0,28</b>	3,00	<b>0,54</b>	<b>0,358552</b>	<b>46,025450</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	196,00	<b>0,30</b>	1,00	<b>0,69</b>	<b>0,389067</b>	<b>58,810298</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	528,00	<b>0,32</b>	3,00	<b>0,75</b>	<b>0,415768</b>	<b>63,924237</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	268,00	<b>0,33</b>	2,00	<b>0,81</b>	<b>0,419582</b>	<b>69,038175</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-FUORI AREA RACCOLTA	120,00	<b>0,31</b>	1,00	<b>0,87</b>	<b>0,404324</b>	<b>74,152114</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-compostaggio domestico	2.857,61	<b>0,81</b>	18,62	<b>0,60</b>	<b>1,029884</b>	<b>51,139389</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-compostaggio	3.371,04	<b>0,94</b>	22,14	<b>1,08</b>	<b>1,195174</b>	<b>92,050901</b>



## Allegato B - Tariffe Tari 2016

	domestico						
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-compostaggio domestico	5.128,92	<b>1,02</b>	26,96	<b>1,38</b>	<b>1,296891</b>	<b>117,620596</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-compostaggio domestico	3.097,27	<b>1,09</b>	13,72	<b>1,50</b>	<b>1,385893</b>	<b>127,848474</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-compostaggio domestico	807,00	<b>1,10</b>	6,00	<b>1,62</b>	<b>1,398608</b>	<b>138,076351</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-compostaggio domestico	296,00	<b>1,06</b>	2,00	<b>1,74</b>	<b>1,347749</b>	<b>148,304229</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-IMMOBILE PRIVO DI UTENZE	138,00	<b>0,81</b>	1,00	<b>1,00</b>	<b>0,000000</b>	<b>0,000000</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	8.165,00	0,36	3,20	1,159588	1,156916
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	45,00	0,63	5,53	2,029279	1,999295
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2.054,00	0,34	3,03	1,095166	1,095455
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.062,00	1,01	8,92	3,253289	3,224904
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	299,00	0,85	7,50	2,737916	2,711522
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	9.697,00	0,90	7,90	2,898970	2,856137
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	289,00	0,48	4,20	1,546117	1,518452
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.464,11	0,85	7,50	2,737916	2,711522
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	474,00	1,01	8,88	3,253289	3,210442
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	669,00	0,56	4,90	1,803803	1,771528
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, B	975,00	1,19	10,45	3,833083	3,778054
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRA	733,00	0,77	6,80	2,480230	2,458447
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	288,00	0,91	8,02	2,931181	2,899521
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	9.824,00	0,33	2,90	1,062955	1,048455
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.058,00	0,45	4,00	1,449485	1,446145
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2.578,00	2,38	14,97	7,666166	5,412198
2 .23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	267,00	1,79	11,20	5,765730	4,049206
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1.612,00	1,79	11,25	5,765730	4,067283
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1.446,00	1,25	10,96	4,026347	3,962438

## Allegato B - Tariffe Tari 2016

2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	683,33	1,25	11,02	4,026347	3,984130
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-RIDUZ.SUPERF.TAS	3.914,00	0,18	1,60	0,579794	0,578458
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.ECC	891,00	0,45	3,95	1,449485	1,428068
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.ECC	121,00	0,24	2,10	0,773058	0,759226
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.	200,00	0,50	4,44	1,626644	1,605221
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B-RIDUZ.SUPERF.TAS	92,00	0,59	5,22	1,916541	1,889027
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPEC.ECC	2.716,00	0,45	4,01	1,465590	1,449760
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RIDUZ.SUPERF.TASS	19.892,00	0,16	1,45	0,531477	0,524227
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RIDUZ.SUPERF.TAS	2.598,00	0,22	2,00	0,724742	0,723072
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB-RIDUZ.SUPERF.TASS.RIF.SPE	174,00	1,19	7,48	3,833083	2,706099
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-RIDUZ.SUPERF.TAS	270,00	0,62	5,48	2,013173	1,981219
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-FUORI AREA RACCOLTA	6,00	0,27	2,37	0,869691	0,856841
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-FUORI AREA RACCO	113,00	0,13	1,20	0,434845	0,433843



# **COMUNE DI NOTARESCO**

PROVINCIA DI TERAMO

# **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2016**

## 1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- 1 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento

e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

## **2 – RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore prendendo in considerazione i costi dell'anno 2015.

Il Comune di Notaresco non gestisce, direttamente, alcuno dei servizi riferiti alla gestione dei rifiuti.

Pertanto l'Ente non è dotato di dotazioni strumentali e non effettua investimenti diretti attinenti il servizio. In particolare la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani è svolto a mezzo di ditta incaricata, aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica del Febbraio 2013, sulla base del "Capitolato speciale d'appalto" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 29 gennaio 2013. L'aggiudicazione è stata effettuata, per anni sette per l'importo complessivo di euro 3.904.580,00 oltre iva 10%. Le specifiche ed i dati da cui si desume il programma degli interventi necessari e la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, sono rinvenibili nel capitolato sopra citato (agli atti presso gli uffici).

Nel piano sono stati conteggiati tutti i costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti sulla base dei dati forniti dall'ente gestore del servizio e dei costi direttamente sostenuti dal Comune di Notaresco come da specifiche allegate.

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8 comma 2.d del D.P.R. 158/99 e segue l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I costi sono stati suddivisi in costi fissi, individuati in relazione alle componenti essenziali del servizio, ed in costi variabili, rapportati alle quantità di rifiuti raccolti e

conferiti. Tale suddivisione è necessaria ai fini dell'articolazione delle tariffe TARI, sia per le utenze domestiche, sia per le utenze non domestiche, in parte fissa e parte variabile

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

I costi totali ammontano ad Euro 1.105.000,00 così suddivisi:

✓ Costi variabili	Euro 530.000,00
✓ Costi fissi	Euro 575.000,00

Nella redazione del presente piano economico finanziario è stata considerata un'incidenza delle utenze non domestiche pari al 23% e un'incidenza delle utenze domestiche pari al 77%.

Inoltre nel calcolo delle tariffe relative alla TARI a seguito delle nuove modifiche normative sono stati adottati dei coefficienti di produzione rifiuti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei coefficienti di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, garantendo tariffe più equilibrate tra le diverse categorie di contribuenti

Le tariffe TARI per l'anno 2016 andranno pertanto a coprire integralmente tutti i costi individuati e classificati nel piano dei costi di seguito dettagliato.

### **3 - PIANO DEI COSTI**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.



Determinazione costi sostenuti				
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 88.000,00	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 355.000,00	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 85.000,00	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 56.000,00	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 90.000,00	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 33.000,00		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 253.000,00		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 48.000,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 72.000,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 25.000,00		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		

<b>Ip</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.105.000,00	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 575.000,00
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 530.000,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = C_{tuf} + C_{tuv}$ € 850.850,00	% costi fissi utenze domestiche	77,00 %	C <sub>tuf</sub> - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$C_{tuf} = \Sigma TF \times 77,00\%$	€ 442.750,00
		% costi variabili utenze domestiche	77,00 %	C <sub>tuv</sub> - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$C_{tuv} = \Sigma TV \times 77,00\%$	€ 408.100,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = C_{tnf} + C_{tnv}$ € 254.150,00	% costi fissi utenze non domestiche	23,00 %	C <sub>tnf</sub> - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnf} = \Sigma TF \times 23,00\%$	€ 132.250,00
		% costi variabili utenze non domestiche	23,00 %	C <sub>tnv</sub> - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnv} = \Sigma TV \times 23,00\%$	€ 121.900,00

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = C_{tuf} + C_{tuv}$	€ 850.850,00	C <sub>tuf</sub> - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 442.750,00
		C <sub>tuv</sub> - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 408.100,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = C_{tnf} + C_{tnv}$	€ 254.150,00	C <sub>tnf</sub> - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 132.250,00
		C <sub>tnv</sub> - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 121.900,00